

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento di Sanità Pubblica - Azienda USL di Bologna

Relazione Attività 2017

controllo
prevenzione
sorveglianza
e promozione della salute
nel territorio dell'Azienda USL di Bologna

DOCUMENTO DI SINTESI

2017





RELAZIONE DI ATTIVITÀ 2017

Un anno di riorganizzazione e integrazione delle funzioni



Paolo Pandolfi, nuovo Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Il 2017 è stato l'anno della riorganizzazione del Dipartimento, che ha snellito la sua struttura organizzativa (due Unità Operative Complesse e dodici Unità Operative Semplici in meno) e ha investito nello sviluppo di funzioni trasversali quali la gestione integrata delle problematiche per ambito specialistico (Igiene e Sanità Pubblica, Sanità Pubblica Veterinaria, Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) e la costituzione di programmi dipartimentali operanti per tematiche particolarmente critiche e a valenza extradipartimentale ed extra-aziendale, quali le malattie infettive, la promozione della salute e la prevenzione della cronicità, le relazioni tra ambiente e salute, le attività di screening oncologico. Il tutto per avviare un percorso di integrazione delle professionalità a sostegno dell'obiettivo proprio della sanità pubblica orientato al contrasto alle disuguaglianze in salute.

LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA



**PROMOZIONE
DELLA SALUTE**



**MALATTIE
INFETTIVE**



**SCREENING
ONCOLOGICI**



**SICUREZZA
ALIMENTARE**



**RAPPORTO
UOMO-ANIMALE**



**RISCHIO
AMBIENTALE**



**AMBIENTI
DI VITA**



**LAVORO
E SALUTE**

Il documento è navigabile



Cliccando sulle icone in cima alla pagina è possibile raggiungere direttamente le pagine relative ai diversi ambiti di attività.



In fondo a ogni pagina un link consente di accedere alla sezione corrispondente all'interno della Relazione di attività integrale.



[vai alla Relazione di Attività integrale](#)



PROMOZIONE DELLA SALUTE

Percorsi sempre più condivisi e integrati con la comunità

Il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 vede il professionista della sanità come facilitatore e sostenitore di interventi di promozione della salute progettati insieme alla comunità in risposta a bisogni espressi e non.

In quest'ottica si è intensificato il confronto tra operatori dell'Azienda USL con l'obiettivo di sviluppare percorsi e progettualità coerenti, condivisi metodologicamente e integrati nella comunità.

Nel 2017 è proseguito lo sviluppo del progetto "Datti una mossa!" con il coinvolgimento di vari attori sul territorio, promuovendo incontri, eventi e percorsi di salute, tra cui 44 gruppi di cammino regolarmente attivi nei comuni del territorio.

Alle scuole, associazioni e ai cittadini sono stati offerti 59 progetti, di cui il 75% a valenza aziendale, nel catalogo 2017 di attività formative "Obiettivo Salute", coinvolgendo 37.952 persone tra cittadini, studenti, genitori e docenti.

In continuità con il passato, sono state sostenute le iniziative di promozione dell'attività fisica *Parchi in Wellness*, *MuoviBo*, *Pillole di Movimento* e gli eventi *Salute e Sicurezza*, *Race for the Cure*, *StraBologna*, *Run Midnight*.

Inoltre, la UO Medicina dello Sport ha proseguito il progetto per la diffusione dell'esercizio fisico attraverso la prescrizione nelle persone con patologie croniche, come pazienti trapiantati, diabetici e con particolari sindromi cardiache, oltre a effettuare 14.000 visite di idoneità alla attività sportiva agonistica e 1.200 accertamenti diagnostici.

Diversi i percorsi di informazione realizzati sulla sana alimentazione rivolti a giovani, anziani, donne in gravidanza, celiaci, dipendenti aziendali, pazienti oncologici, psichiatrici e di altre patologie.

Prosegue l'attività dei Centri Anti Fumo e di sostegno alla Rete dei gruppi di Auto Mutuo Metropolitana che comprende ormai oltre 100 gruppi.



**44 GRUPPI
DI CAMMINO**

**14.000
IDONEITÀ ALL'
AGONISTICA**



**37.952
CITTADINI
FORMATI**

Nel 2017 è stato anche rinnovato il protocollo di intesa con Città Metropolitana, INAIL e Istituti tecnici e di istruzione superiore del territorio per il progetto "Dalla scuola al lavoro" volto a diffondere nelle scuole la prevenzione dei rischi sul lavoro.



vai alla sezione nella Relazione di Attività



MALATTIE INFETTIVE

Aumenta ancora la richiesta e l'offerta di vaccinazioni

Nel 2017 sono state somministrate 47.417 dosi vaccinali ad adulti del territorio dell'Azienda USL di Bologna, oltre 15.000 in più rispetto al 2016.

Il vaccino più frequente rimane l'antitetanico, spesso come richiamo decennale per lavoratori o cittadini, nella formulazione antidiftotetanica e antidiftotetanopertosse.

Nonostante non ci siano stati picchi epidemici in Emilia-Romagna, continua ad aumentare la richiesta di vaccinazioni antimeningococciche per via dell'allarme mediatico creatosi nel 2016 in seguito ai casi di meningite in Toscana.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 31 luglio 2017, n. 119 in materia di prevenzione vaccinale nelle scuole, le UOS Profilassi del Dipartimento di Sanità Pubblica insieme alla Pediatria Territoriale del Dipartimento Cure Primarie, hanno partecipato all'attività di recupero dei minori inadempienti.

Nell'ultimo trimestre del 2017 sono stati vaccinati circa 500 ragazzi fra i 6 e i 16

anni e sono stati regolarizzati oltre 100 certificati vaccinali.

In seguito a segnalazioni di casi di malattie infettive sono state svolte 3.379 interviste epidemiologiche per individuare i fattori di rischio e le persone esposte al contagio e migliorare le misure di profilassi e sorveglianza attuate.

Continua l'impegno delle UOS Profilassi nella gestione del sistema di sorveglianza della tubercolosi e delle micobatteriosi atipiche. Per quanto riguarda le segnalazioni di casi singoli di TBC nel territorio aziendale, nel periodo 2012-2017 si osserva un andamento stabile sia del numero dei focolai che del numero di casi coinvolti.

Come ogni anno, sono state promosse le vaccinazioni alle categorie più a rischio (operatori sanitari, donne in età fertile, neo-maggiorenni inadempienti all'obbligo vaccinale, soggetti con particolari condizioni cliniche), oltre a provvedere alle misure di profilassi rivolte ai migranti accolti sul territorio.



+15.000
VACCINAZIONI

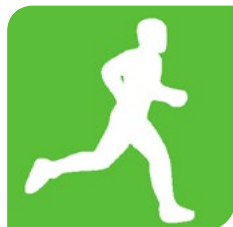
3.379
INDAGINI
EPIDEMIOLOGICHE



La campagna vaccinale antinfluenzale per la popolazione ha visto un incremento della copertura dal 53,6% al 54,4% mentre tra gli operatori sanitari è aumentata dal 28% al 32,5%, grazie alle misure di promozione messe in campo, tra cui l'offerta della vaccinazione nei reparti ospedalieri e la premiazione delle Unità Operative più virtuose.



vai alla sezione nella Relazione di Attività



SCREENING ONCOLOGICI

Nel corso del 2017 sono state sviluppate diverse azioni di miglioramento del servizio.

Tra queste, è stata avviata un'attività di monitoraggio dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) relativo alle donne operate al seno, che ha permesso l'ottenimento della certificazione EUSOMA della Breast Unit. È stata migliorata la collaborazione col Policlinico di Sant'Orsola con particolare riferimento alla ridefinizione del percorso sul rischio eredo-familiare secondo le nuove indicazioni della Regione.

Screening per il tumore del collo dell'utero

L'organizzazione dell'attività con HPV test, attivata nel 2016, ha proseguito nel 2017 con l'ampliamento della fascia d'età 45-64 anni.

Anche nel 2017 è stato raggiunto il 99,1% della popolazione interessata, con un tasso di adesione del 48,3% (atteso 60%) in aumento rispetto al 2016.

La bassa adesione è legata soprattutto al ricorso al privato, tipico delle grandi città.

In aumento l'adesione ai test per colon e cervice uterina

Infatti, nell'Azienda USL di Bologna, l'89% delle donne tra 25 e 64 anni dichiara di aver eseguito un pap-test negli ultimi tre anni, in linea con il 90% riscontrato a livello regionale (fonte: Passi 2012-2014).

Screening per il tumore della mammella

Nel 2017 il programma ha coinvolto 106.179 donne, pari al 99,5% (atteso 95%). L'adesione complessiva ha raggiunto il 68,8% (atteso 75%), superiore allo standard di accettabilità fissato al 60%.

Il 2017 ha visto concludersi il ritardo di convocazione che vedeva ancora circa 10.000 donne da recuperare e l'attestarsi del ritardo di chiamata a un solo mese sia per le 45-49enni (circa 13 mesi) sia per le 50-74enni (circa 25 mesi).

È stata, inoltre, mantenuta una organizzazione specifica per l'accesso delle donne detenute nel Carcere di Bologna mediante l'utilizzo di una unità mobile, in collaborazione con il Dipartimento Oncologico e il Dipartimento delle Cure Primarie.

+3%

ADESIONE
COLON-RETTO
E CERVICE



99%
COPERTURA
POPOLAZIONE

Screening per il tumore del colon retto

Nel 2017 sono state coinvolte 118.170 persone, pari al 99% (atteso 95%) con una adesione media del 53,6% (atteso 50%).

Sono state attivate delle collaborazioni con i servizi di gastroenterologia aziendali e del Sant'Orsola per risolvere alcuni problemi di presa in carico dei soggetti positivi ai test che impediscono o rallentano il monitoraggio del percorso.



vai alla sezione nella Relazione di Attività



SICUREZZA ALIMENTARE

L'attività di sorveglianza e controllo dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione e dell'Area Veterinaria mirano ad accertare il rispetto delle normative sanitarie lungo l'intera filiera agro-zootecnica.

Nel 2017 sono stati effettuati controlli ufficiali presso 2.809 OSA (Operatori del Settore Alimentare). Nel 35% dei casi sono state emesse prescrizioni per risolvere le non conformità rilevate. Sono state elevate 76 sanzioni amministrative e una denuncia penale. Durante l'anno, inoltre, sono stati formati 13.411 Operatori del Settore Alimentare.

Nell'ambito della ristorazione collettiva per utenze sensibili (scuole, ospedali, residenze per anziani) sono state effettuate 4.396 verifiche che hanno interessato 313 centri di produzione pasti. In aumento le irregolarità, che hanno richiesto 93 prescrizioni, mentre sono tutti favorevoli gli esiti dei 191 campioni sui pasti.

Durante l'anno, al fine di migliorare l'alimentazione degli anziani istituzionalizzati, individui fragili a rischio

Ristorazione per utenze sensibili al centro dell'attenzione

di malnutrizione, sono stati formati gli operatori di tutte le 57 Case di Riposo Accreditate dell'Azienda unitamente alle UO Geriatria e Nutrizione Clinica per un totale di 130 operatori.

Sono stati effettuati 182 campioni di frutta e verdura per individuare la contaminazione da fitosanitari, con 180 principi attivi ricercati per ciascun campione, per un totale di oltre 33.000 analisi effettuate. Il 98% dei campioni è risultato regolare e di questi il 44% completamente privo di residui, con valori più favorevoli per i prodotti italiani rispetto a quelli esteri.

Favorevole l'esito dei 3.148 campioni di acqua potabile che hanno registrato appena lo 0,5% di irregolarità.

Nel corso dei controlli veterinari è stato identificato e prontamente estinto un focolaio di brucellosi caprina (11 capi) e solo 1 test sui 324 effettuati ha dato esito positivo alla scrapie. Nel 2017 gli allevamenti avicoli del Nord Italia sono stati interessati da una epidemia di influenza aviaria per un totale di 83 focolai di cui 5 in Emilia Romagna,

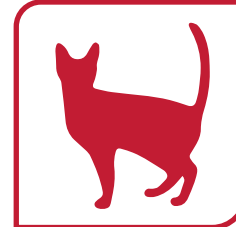


2 dei quali in provincia di Bologna.

Dal 1° gennaio 2017 è entrato in vigore il Regolamento 2283/15 relativo ai novel food, alimenti non consumati in misura significativa nell'UE prima del maggio 1997. In tale definizione rientrano anche gli insetti, per i quali nel corso dell'anno la Sanità Pubblica Veterinaria ha supervisionato la sperimentazione della filiera alimentare in una azienda del territorio, in previsione della commercializzazione nel 2018.



vai alla sezione nella Relazione di Attività



RAPPORTO UOMO-ANIMALE

Attenzione alta su insetti vettore e animali d'affezione

Il DSP è attivo anche nella promozione di comportamenti corretti di detenzione degli animali da compagnia, nella lotta al randagismo, nella tutela del benessere degli animali coinvolti in spettacoli e nel controllo delle popolazioni di animali selvatici e sinantropi.

In relazione ai cambiamenti climatici in atto, inoltre, risulta sempre più importante l'attività di sorveglianza delle malattie e zoonosi trasmesse da insetti vettore, come zanzare, flebotomi e zecche.

Nel 2017 sono stati svolti 1.052 interventi in seguito a segnalazioni per inconvenienti igienico sanitari connessi ad animali, sono stati rilasciati 1.208 passaporti per il trasporto all'estero di cani, gatti e furetti, ed effettuati 603 controlli clinici e comportamentali per casi di morsicatura o aggressioni da parte di cani.

Sono stati svolti 11 audit e 48 sopralluoghi per la valutazione degli aspetti strutturali, gestionali e sanitari nelle strutture dedicate al ricovero di cani

e gatti randagi, oltre alle verifiche periodiche su aspetti igienico sanitari e di benessere animale, in tutti i 14 canili e negli 8 gattili sanitari presenti. Non sono stati evidenziati casi di maltrattamento, ma alcune non conformità minori sono state oggetto di prescrizioni specifiche. Durante l'anno, sono stati effettuati 758 interventi di sterilizzazione su cani e gatti ricoverati presso le colonie e nei canili.

Anche quest'anno è stata rilanciata la campagna informativa per sensibilizzare i proprietari di cani alle modalità di prevenzione per evitare la diffusione della leishmaniosi, in collaborazione con l'Ordine dei Medici veterinari di Bologna e l'Azienda USL di Imola.

Sono state attuate attività di sorveglianza in tutti i canili, con il controllo di 697 cani, di cui 14 casi positivi e 24 dubbi, per cui è previsto un controllo dopo sei mesi.

È stato, inoltre, promosso un monitoraggio dei cani iscritti all'anagrafe: su 1.867 cani controllati, 1.814 sono risultati negativi, 13 positivi e 40 dubbi.



2.564
CANI CONTROLLATI
PER LEISHMANIA

> 4.000
CAMPIONI PER
TRICHINELLA



A queste attività si affianca la sorveglianza entomologica volta a definire le aree di presenza del vettore, il flebotomo, comunemente detto pappatacio.

Per saperne di più sulla leishmania, visita la [pagina dedicata sul sito web aziendale](#).

Per quanto riguarda gli animali selvatici, sono stati testati oltre 4.000 campioni di muscolo di cinghiale per il controllo della Trichinella, tutti con esito negativo.



vai alla sezione nella Relazione di Attività



RISCHIO AMBIENTALE

Elettrosmog, rumore, siti contaminati sotto osservazione

L'attività di vigilanza su aspetti ambientali ha riguardato 285 pareri e 163 tra sopralluoghi e Conferenze dei Servizi, per Autorizzazioni, Valutazioni di Impatto Ambientale e Valutazioni di Impatto Sanitario, su emissioni in atmosfera, siti contaminati, gas tossici, rifiuti, industrie insalubri, impianti a biogas e altro.

Come previsto, le valutazioni relative all'inquinamento elettromagnetico sono cresciute nel 2017 per via dei progetti di riconfigurazione dovuti all'integrazione delle reti di telefonia mobile WIND e H3G. L'impatto è stato notevole sull'intero territorio e si prevede si esaurirà nel 2018, mentre lo spazio elettromagnetico lasciato libero da WIND TRE sarà occupato dal nuovo concessionario ILIAD Italia. I pareri contrari espressi su progetti di installazione o riconfigurazione di impianti di telefonia mobile sono stati 19 sui 432 totali relativi a tutte le fonti di inquinamento elettromagnetico, in ragione dell'incremento di potenza legato all'introduzione di nuovi servizi.

È proseguito il lavoro sulla rumorosità

prodotta dall'Aeroporto di Bologna attraverso la partecipazione al Gruppo Tecnico preposto ed è previsto uno studio dell'impatto sulla salute della popolazione esposta rispetto a quelle limitrofe.

Nell'ambito dell'Organismo Tecnico Radiazioni Ionizzanti sono state esaminate 18 pratiche, tra relazioni settennali, nuove attività, cessazioni di attività e aggiornamenti, producendo 41 pareri o comunicazioni.

Sono state, inoltre, esaminate 116 comunicazioni di pratiche radiologiche non soggette a fase autorizzativa inviate soprattutto da studi odontoiatrici, da attività non sanitarie industriali o di servizio.

Il tema delle bonifiche è da molti anni significativo sul territorio. Di particolare interesse è l'esame dell'analisi di rischio sito specifica per la valutazione dei potenziali effetti sulla salute umana derivanti dall'esposizione prolungata all'azione delle sostanze presenti nelle matrici ambientali contaminate.



Nel 2017 non sono stati evidenziati episodi di emissioni odorigene di rilievo rispetto agli anni precedenti.

Rimane stazionaria l'attività legata alle notifiche per i trattamenti sperimentali in campo con fitofarmaci da parte delle aziende produttrici e alle richieste di parere per i trattamenti con fitosanitari in aree extra-agricole, sia su notifica della azienda affidataria, sia su segnalazione di cittadini o rappresentanti istituzionali.



vai alla sezione nella Relazione di Attività



AMBIENTI DI VITA

Scuole, case, piscine e strutture assistenziali senza rischi

Nel 2017 sono state effettuate 1.878 ispezioni e 2.041 campioni e misure in 1.444 strutture, comprendenti edifici pubblici e collettivi, strutture sportive, ricreative e ricettive, esercizi commerciali ed edifici di civile abitazione.

Particolare attenzione è stata data agli ambienti scolastici. Tramite 197 sopralluoghi sono state valutate l'igiene e la sicurezza, riscontrando soprattutto carenze nella manutenzione, problemi di capienza e di uso inappropriato degli spazi.

A seguito di segnalazioni dei cittadini per inconvenienti igienici, sono stati espressi 185 pareri, spesso per problemi causati da umidità. Su iniziativa dei Servizi sociali del Comune di Bologna è stato creato un gruppo di lavoro multidisciplinare, che comprende alcuni operatori del DSP, per la gestione dei casi di accumulo compulsivo patologico (disposofobia) che può determinare problemi, oltre che igienico sanitari, anche di sicurezza impiantistica, statica, nonché rischio incendio.

Sono stati controllati 326 esercizi di tatuatori, acconciatori e centri estetici,

con 435 ispezioni sulla gestione delle attività e delle relative procedure.

Nell'ambito della prevenzione della legionellosi sono state verificate strutture ricettive, termali, socio assistenziali e residenze private, effettuando 178 campioni, oltre ai 107 campioni di acque sanitarie per l'autocontrollo nelle strutture ospedaliere aziendali.

La vigilanza sulle piscine ha riguardato tutti gli 88 impianti natatori, con 934 campioni, di cui l'86,4% è risultato regolamentare. Le irregolarità hanno interessato soprattutto le acque in immissione e approvvigionamento. Ai gestori è stata richiesta una pulizia supplementare dei filtri per prevenire la contaminazione di acqua in vasca.

Sono state 47 le attività odontoiatriche ispezionate per aspetti di igiene, sicurezza e rischio radiologico. Richiesti riscontri documentali, adeguamenti di lieve entità o effettuate prescrizioni nel 77% dei casi.

La vigilanza nelle strutture socio assistenziali si è concentrata, su richiesta della Regione, sulle case famiglia/gruppi

1.878
ISPEZIONI



2.041
CAMPIONI

appartamento per anziani, disabili e psichiatrici, con 184 ispezioni in 137 strutture e 644 misure adottate. La maggior parte delle non conformità erano di lieve entità, in taluni casi sono state necessarie ordinanze e sospensioni, e in un caso anche la chiusura immediata della struttura.

All'interno dell'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari, sono state effettuate 96 verifiche, individuando, ove necessario, gli opportuni ambiti di miglioramento.



vai alla sezione nella Relazione di Attività



LAVORO E SALUTE

Vigilanza, prevenzione e formazione nei luoghi di lavoro

Sono 3.371 i luoghi di lavoro controllati, di cui 1.014 cantieri edili, compresi quelli delle grandi opere pubbliche (TAV, Variante di Valico, People Mover) e di ricostruzione post terremoto. A seguito dell'attività di vigilanza sui luoghi di lavoro sono stati emessi 340 provvedimenti, di cui 317 prescrizioni con informativa di reato e contestate 430 violazioni al D. Lgs 81/08, per il 90% a carico di datori di lavoro e dirigenti. Le violazioni sono risultate sanate nel 95,5% dei casi.

Tra le violazioni riscontrate, le carenze relative alle misure organizzative e procedurali sono rilevanti in tutti i comparti, agricoltura ed edilizia in primis, seguite da carenze delle attrezzature di lavoro in agricoltura e negli altri comparti e carenze nelle misure tecniche per la protezione dalle cadute dall'alto in edilizia (30% delle contravvenzioni elevate). Nel settore Edilizia, sono stati emessi 170 provvedimenti con notizia di reato e contestate 233 violazioni. Il controllo sui cantieri di rimozione amianto è stato incrementato fino al 18,5% dei cantieri con piani di rimozione,

con precedenza alle situazioni di maggior rischio e complessità.

Sono state attivate 103 inchieste per infortuni, di cui 72 portate a termine. Nel 32% dei casi sono state evidenziate responsabilità penali. Ancora in aumento l'attività di indagine da chiamate per interventi in emergenza (32) e da richieste dell'autorità giudiziaria (29).

Le indagini per malattie professionali sono state 32, soprattutto per patologie muscolo-scheletriche e patologie tumorali da esposizione ad amianto. Nel 47% dei casi sono state individuate responsabilità penali.

Come previsto dal Piano Regionale della Prevenzione, è proseguita l'attività per la prevenzione delle malattie muscolo-scheletriche ed è stato attivato il progetto finalizzato all'emersione dei tumori professionali, in particolare quello del polmone. È continuata la partecipazione ai sistemi di sorveglianza nazionale per mesoteliomi e i tumori naso-sinusali.

L'attività di informazione e assistenza sulla gestione della sicurezza in azienda ha visto



3.371
LUOGHI
DI LAVORO
CONTROLLATI

8.716
VERIFICHE
DI IMPIANTI



l'organizzazione di 44 iniziative, con 251 ore di docenza e 2.000 persone formate. Garantite anche 2.109 ore di tutoraggio a studenti universitari di Tecniche della Prevenzione e a medici specializzandi.

La UO Impiantistica e Antinfortunistica ha svolto 8.716 verifiche di impianti e attrezzature di lavoro, 399 nel settore edilizia e 287 nell'agricoltura. Sono stati 3.830 i luoghi di lavoro nei quali è stata effettuata almeno una verifica o un'omologazione.



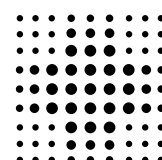
vai alla sezione nella Relazione di Attività

Per approfondire,
vai alla
Relazione Attività 2017
sul sito web
www.ausl.bologna.it

A cura di

John Martin Kregel e Barbara Zucchini
Dipartimento di Sanità Pubblica

Icone di Freepik.com



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico